

Finti tecnici e cuori d'oro

Truffe agli anziani

Ecco come difendersi

La Prefettura in campo per arginare il problema

Le truffe a danno degli anziani sono una piaga difficile da debellare in un Paese, come l'Italia, in cui il numero di over 65 cresce di anno in anno. Dagli ultimi dati 2019 raccolti dalla Prefettura di Bergamo, che ieri ha lanciato una campagna di comunicazione sul tema, si evince che reati come furti e rapine in città e provincia hanno registrato un calo del 12,81% rispetto al 2018. La progressiva diminuzione a partire dal 2016 fa sì che oggi solo lo 0,03% della popolazione sia vittima di episodi di questo tipo. Va però sottolineato che le truffe online sono in costante aumento (+11% dal 2018 al 2019). E ci si casca a tutte le età.

Nelle modalità di attuazione di una truffa agli anziani le forze dell'ordine hanno individuato alcuni schemi ricorrenti. Il finto tecnico di gas, luce, acqua o altro servizio che si presenta a casa per un controllo dei consumi è molto comune. L'individuo in questione, munito di divisa e tesserino identificativo, ottiene facilmente di entrare in casa e, una volta effettuato il fantomatico controllo del contatore, richiede una cifra



Il fenomeno Quella del finto tecnico del gas è tra le truffe più comuni

per coprire la discrepanza esistente tra la bolletta e quanto ha rilevato. Spesso offre uno sconto al malcapitato se paga subito e in contanti e, ovviamente, non rilascia alcuna ricevuta per l'importo percepito. Spesso il controllo del finto tecnico è anticipato da una telefonata di un finto addetto della società in que-

stione che ha lo scopo di carpire informazioni personali. Dopo qualche giorno, l'anziano vede presentarsi a casa il tecnico fasullo che, guadagnata la sua fiducia, riesce addirittura a farsi mostrare dove tiene i soldi e ad impadronirsene senza che questi se ne accorga.

Ma le truffe non avvengono solo tra le mura domestiche. Può fuori dal supermercato, allo sportello bancomat, nei parcheggi, al distributore di benzina. Un ragazzo, ben vestito e dai toni gentili, che avvicina un anziano chiedendogli soldi perché è rimasto a piedi con l'auto e deve rag-

Sei spot informativi
Saranno trasmessi sulle televisioni locali per aiutare gli over 65 a difendersi dai raggiri

giungere la madre malata, oppure che presta aiuto con le borse della spesa e, sfruttando il clima amichevole che si è instaurato, rivolge alla vittima domande sulle sue abitudini per poi intrufolarsi in casa sua dopo alcuni giorni: sono entrambe situazioni assai frequenti. Così come è molto comune distrarsi, o venire distratti, dopo avere prelevato al bancomat, e ritrovarsi in un attimo derubati dei contanti. Capita pure di ricevere una presunta mail dalla propria banca in cui vengono richiesti i dati della carta di credito e del conto corrente per una verifica e scoprire solo in seguito che sono stati effettuati prelievi e spese a proprio carico di cui non si sapeva nulla.

Queste truffe tipo sono al centro di sei spot, realizzati da Officina della Comunicazione grazie alla collaborazione delle forze dell'ordine, che rappresentano la seconda fase della campagna voluta dalla Prefettura «Più sicuri insieme». Nei prossimi mesi saranno diffusi sulle emittenti televisive locali e nei principali centri di aggregazione per anziani con l'obiettivo di implementare gli strumenti di autodifesa degli over 65 e far sì che non si vergognino, come spesso accade, nel caso in cui subiscano una truffa, ma sappiano prevenirla oppure reagire ad essa con tempestività.

Anna Poli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda



● Il prefetto Elisabetta Margiacchi (foto) con Gdf, polizia e carabinieri ha presentato «Più sicuri insieme»

● È la campagna informativa a spot contro le truffe agli anziani

● Se è vero che furti e rapine sono in calo, quello delle truffe (anche informatiche) resta un punto dolente